

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO
Anno L. 16 — Semestre L. 8 — Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI
Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 — In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea — Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI
si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 932, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova

AVVISO

Col 1. Ottobre si apre il IV. trimestre di abbonamento al COMUNE: quindi preghiamo i nostri gentili associati a volersi mettere in corrente, col farci pervenire l'importo relativo in Lire 4 (quattro).

Il nostro Giornale, il più diffuso della Città e Provincia, è affatto alieno da gonfiature, da esorbitanti promesse, di cui lascia tutto il privilegio al giornalismo di ventura; ma continua modestamente a fare del suo meglio allo scopo di rendersi sempre più accetto a quel pubblico, che lo ricambia di crescente favore.

Questo basta per affidarci dell'avvenire: ad altri l'esclusività degli specifici destinati a guarire tutti i mali.

Per dare agli operai una giornata di vacanza domani non si pubblica il Giornale.

Nostri Dispacci PARTICOLARI

Per le associazioni da sciogliersi

ROMA, 3

Il Ministero degli interni ha inviato una Circolare ai Prefetti raccomandando loro di andar cauti nell'emettere decreti di scioglimento delle associazioni.

Tale misura può essere permessa solo quando le associazioni abbiano lungo l'anno date prove di propaganda anarchica.

Per la sottrazione dei documenti

ROMA, 5

Il *Fanfulla* pubblica che è stato spiccato un mandato di comparizione contro Felzani, questore di Roma, e contro l'ispettore Prefatti, che, come è noto, furono i più immischiati nell'affare dei documenti della Banca Romana.

Tanlongo e Lazzaroni ricevettero ieri la citazione a comparire davanti alla sezione d'accusa come testimoni nel processo per sottrazione di documenti.

I progetti di Baccelli e di Ferraris

ROMA, 5

Il primo progetto che presenterà Baccelli sarà quello dell'autonomia delle Università, che ispirasi agli antichi noticcioli altra volta sostenuti dall'attuale ministro della pubblica istruzione.

Si attribuisce a Ferraris l'intenzione di

istituire degli uffici postali e telegrafici affidati in molti punti delle grandi città ai commercianti, ditte e società di commercio.

Prefettura Apostolica NELL'ERITREA

Il Comitato Centrale dell'Associazione Nazionale per soccorrere i Missionari Cattolici italiani ha pubblicato la seguente Circolare:

Al Componenti l'Associazione

La gioia che suscitò in Italia, nonché fra le Truppe ed i nostri connazionali dell'Eritrea, l'annuncio della Prefettura Apostolica colà istituita dalla S. Sede, è tanto maggiore per la nostra Associazione, che con inconcussa fede vi ha sperato costantemente.

Interprete perciò dei sentimenti dell'Associazione, esprimo reverente e profonda riconoscenza alla S. Sede per un provvedimento che, se mira a promuovere un più rapido incremento della Fede Cattolica in quelle regioni, rallegra pure e conforta specialmente l'animo nostro; e vivo e sincero plauso tributo al Capo del Governo, che con alta mente apprezzando l'importanza di quell'avvenimento, agevolerà la via al conseguimento di nuovi benefici anche per le altre regioni che, fra l'Eritrea, il Golfo di Aden, l'Oceano indiano, il Giuba e la valle del Nilo sono comprese nella zona di influenza italiana.

La legge providenziale che guida il cammino delle Nazioni, e raccoglie a suo tempo le fila degli avvenimenti succedentisi nel corso dei secoli, sospinge ora l'Italia a riprendere il suo posto in quell'Africa, che fu già campo di gloria e origine di ricchezza per le sue antiche Repubbliche, e può pur sempre divenire, anche in mutate circostanze di tempi e di bisogni, un campo di pacifico e progressivo svolgimento dell'attività nazionale.

Nè a tutta quella parte di Africa orientale che previdenza di Governo, eroismo di Esploratori, valore di Soldati, gentilità di Capitani e providenziale felicità di eventi hanno assicurato ormai all'Italia, potrà mancare la cooperazione dei Missionari italiani, che hanno colà ben antiche e gloriose tradizioni.

Dall'anno 1177 in cui Maestro Filippo veneziano, reduce dall'Abissinia, sollecitava per essa e da parte del Negus l'invio di Missionari Cattolici, fino al secolo scorso, una pleiade di religiosi, principalmente Francescani, partì dall'Italia a quella volta, sfidando il fanatismo dei Musulmani che chiudevano le vie dell'Etiopia, e la intolleranza feroce del clero abissino.

Gli annali della Fede ricordano fra gli altri, i Francescani fra Tommaso da Firenze, fra

Giov. Batt. da Imola, Fra Giovanni da Calabria trucidato nel Goggian; i Frati Antonio da Monza, Girolamo Tornelli da Novara, Giovanni da Aquila, Giuseppe Maria da Parma, Ignazio da Perugia, Gerardo da Milano; i Frati Antonio da Pietra Pagana, Giuseppe da Roma, Felice da S. Severino decapitati a Suakim. E nel grande svolgimento delle Missioni cattoliche che ebbe luogo nel nostro secolo, italiani furono i tre grandi Apostoli dell'Africa orientale: De Jacobis, meridionale, nell'Abissinia; Massaja, piemontese, nei paesi Galla; Comboni, veneto, sull'alto Nilo; italiani quasi tutti i loro cooperatori, Sapeto, Montuori, Abbadini, F. lippini, Del Monte, Biancheri, Sturla, Felicissimo da Cortemiglia, Cesare da Castelfranco, Gabriele da Rivalta, Angelo Vinco, Giovanni Beltrame, Antonio Castagnaro, Angelo Melotto, Alessandro Dal-Bosco, Francesco Olivani, Luigi Bonomi; italiani i primi evangelizzatori dello Zanzibar; e tutti lasciarono tradizioni di eroismo, di prudenza evangelica e di carità che altre Nazioni possono invidiare, contestare non mai.

Che se negli ultimi trent'anni, per il progressivo diminuire di numero dei Religiosi italiani, ad essi dovettero quasi ovunque succedere Religiosi di altre Nazioni, pure è da aver ferma fede che, presto, per le paterne e sempre equanime sollecitudini della Santa Sede e per alta saviezza di Governo, le antiche sedi potranno essere progressivamente riacquistate.

Altera quanto mai dall'attribuire a sé stessa una importanza che non risponda alle modeste sue forze, l'Associazione non può presumere di contribuire a quella bene auspiciata trasformazione se non in quel modo subordinato che dalla sua stessa indole le è prefisso. Ci è pur nondimeno di grande conforto il pensare che Essa, per il suo duplice fine religioso e nazionale, è l'espressione permanente di quel desiderio, che in questi giorni ebbe così lieta e fausta soddisfazione.

Ci sia l'Italia larga non solo di simpatie morali, ma ci sia pur generosa di aiuti materiali, e l'Associazione non fallirà al suo compito.

La Santa Sede affidò all'Ordine dei Cappuccini, che è fra i più benemeriti Ordini nostri, la nuova Prefettura Apostolica dell'Eritrea, che dalla valle del Barca si stende lungo il Mar Rosso fino alla baja di Taqjura, toccando a Occidente lo Scioa settentrionale e l'Abissinia, comprendendo il territorio di Cassala e le tribù del Baza: vasta zona abitata specialmente nella sua parte settentrionale da numerose tribù ancora idolatre, che urge conquistare alla Fede, e sui cui confini, soprattutto meridionali, si esercita tuttora la caccia e la tratta dell'uomo: piaga antica e profonda che il Missionario può curare coll'esercizio multiforme della carità.

Fra poche settimane partirà a quella volta la prima squadra di Cappuccini destinati dalla S. Sede; essi partiranno sprovvisti di o-

gni mezzo materiale, e pur nondimeno dei mezzi occorreranno per far sorgere Ospizi e Cappelle, e più ancora per aprire Scuole e Orfanotrofi; senza di che l'opera loro non potrebbe essere largamente feconda nè per la Fede nè per gli interessi nazionali. Ben speriamo che il Comando di Massaua, malgrado la scarsità dei suoi mezzi, scarsità che è cresciuta col l'ingrandirsi della Colonia, vorrà concedere ai nostri Cappuccini ogni compatibile aiuto; ma, per necessità di cose, anche nell'Eritrea, l'apostolato dei Missionari dovrà pure essere sostenuto da private iniziative.

Ricordiamoci che a nuovi onori debbono corrispondere nuovi doveri: nè a questi mancherà l'Italia. E con sicuro animo confido che se alle Missioni dell'Eritrea, per la diversa nazionalità dei Missionari, verranno meno antiche e generose elargizioni, vi supplirà l'obolo, sia pur modesto, ma volenteroso e unanime degli Italiani.

Firenze, 4 ottobre 1894.
Il Presidente dell'Associazione
LAMPERTICO

Le fasi della liquidazione della Banca Romana

A maggior intelligenza della notizia da noi data ieri per telegrafo sull'ultima adunanza degli azionisti della Banca Romana diamo i seguenti cenni sulle fasi seguite dalla liquidazione della Banca Romana.

Dapprincipio si ebbe la Convenzione del dicembre 1892, che accordava agli azionisti 450 lire per ogni singola azione. Poi venne la liquidazione forzata, che tolse agli azionisti ogni diritto di rimborso. Infine la sentenza assoluta dei giurati romani diede alla questione un aspetto nuovo.

Oggi, dopo tale assoluzione, sembra non sia da ripetere da Tanlongo e Lazzaroni, che il pagamento dei due famosi *chèques* di quattro milioni e mezzo, per i quali sono personalmente esposti.

Ma se da una parte gli azionisti della Banca Romana reclamano dalla Banca d'Italia il pagamento promesso delle 450 lire per azione, dall'altra Tanlongo e Lazzaroni contestano ai liquidatori il diritto di riscuotere i 9 milioni dei due *chèques*, sostenendo che essi furono loro colpiti con minaccia di processo e di prigione.

All'epoca della creazione di tali *chèques* la situazione della Banca Romana era rappresentata da un ingente vuoto di cassa e da una circolazione clandestina ascendente a 65 milioni. Ora a questo deficit si debbono aggiungere tutte le perdite della liquidazione; cosicchè la voragine si approfondisce sempre più.

Anzi, siccome le perdite della liquidazione sarebbero soltanto giustificate in parte, così gli azionisti vorrebbero richiamare l'attenzione del Governo e dell'Autorità giudiziaria sulle liquidazioni disastrose.

Dispacci Telegrafici (AGENZIA STEFANI)

MARSIGLIA, 5. — L'inchiesta relativa al compianto contro il console italiano continua. Sopra 11 arrestati, soltanto due furono riconosciuti professare opinioni anarchiche.

LONDRA, 5. — Il *Daily News* dichiara che in questione del Madagascar è estranea alle deliberazioni del consiglio dei ministri d'ieri.

LONDRA, 5. — Il *Daily News* dice che il consiglio dei ministri non si riunirà che fra qualche settimana; vi si prenderanno delle decisioni definitive per una nuova proroga del parlamento.

LONDRA, 5. — I giornali annunziano che in seguito al consiglio dei ministri, ieri l'ammiraglio ordinò alle navi *Saint Georges, Eouls, Redbreast, Pigeo* e *Bramble* di riunirsi immediatamente alla squadra di Freeman.

LONDRA, 5. — Il *Times* ha da Shanghai: I cinesi avrebbero sgombrata la Corea.

SHANGHAI, 5. — Notizie da Tientsin recano che la ribellione è scoppiata in Mongolia.

Delle truppe furono spedite da Pechino. Disordini sono scoppiati nel palazzo imperiale di Pechino. Numerosi Europei sono arrivati a Tientsin dai distretti circostanti; i residenti prendono delle precauzioni contro un eventuale attacco.

MADRID, 5. — Secondo la *Correspondencia Sagasta* dichiarò che considererebbe legale la consacrazione del vescovo anglicano a Madrid. Il Governo non approverebbe i termini con cui il nunzio protestò contro questa cerimonia.

BUDAPEST, 5. — Delegazione ungherese. Approvati in massima senza discussione il bilancio della guerra. Sorse indi una discussione, cui rispose il ministro della guerra riguardo il bilancio dell'esercizio 1895, riguardo l'istituzione dell'accademia militare ungherese, l'insediamento della lingua ungherese nelle scuole militari ecc. La discussione continuerà domani.

BUDAPEST, 5. — La Delegazione ungherese approvò la discussione degli articoli del bilancio ordinario e straordinario della guerra nonché altri progetti sottoposti alla delegazione.

BUDAPEST, 5. — La Camera dei Magnati ha approvato con 113 voti contro 112 il progetto riguardo il libero esercizio religioso.

PIETROBURGO 5. — L'*Invalido russo* pubblica un'ordinanza relativa alla formazione del 19.° corpo d'armata nel distretto militare di Varsavia.

BUENOS AYRES, 5. — Tutti i passeggeri e i marinai del piroscafo *Palagonia* sono stati ritrovati.

SPEDALITA AUSTRIACHE

È noto che per una ingiustizia interpretazione del trattato di Vienna del 3 Ottobre 1866 i Comuni del Veneto sono stati sempre obbligati al pagamento delle spedalità dei rispettivi natii poveri, avvenute negli stabilimenti di cura dell'impero Austro-Ungarico.

che s'animava sensibilmente; - e non temete che i lupi e le civette vadano a ripetere le nostre parole a Stoccarda? Se non volete parlar d'usura, perchè sarebbe lo stesso che sputar in aria, come suol dirsi, e ritornarvi qualche cosa sul naso, conservate solamente, credete a me, la lettera di Müller. Che io perda il mio nome se quella lettera non vale centomila fiorini come un *pennino!*

La carriola si fermò di botto.
— Andiamo, mastro Hiob, - disse la signora Barbel, - sferzate i cavalli, se non volete che ci corchiamo qui!

Mastro Hiob non rispose. Barbel senti il suo braccio tremare violentemente contro il suo.
— Ebbene! ebbene! - fece ella, - che avete dunque, mastro Hiob?

I denti dell'antico bidello stridettero.
— Signore Idio! - balbettò, - abbiate pietà di me, miserabile creatura!

— Oh! oh! - fece una voce grossa nell'oscuro, e monna Barbel saltò come una molla, - son dunque dei ladri a quel che sembra!
— Vedete, moglie, vedete! - mormorava Hiob, impazzito dallo spavento. - Voi avete parlato troppo!

Monna Barbel aveva scorto nell'ombra, innanzi ai cavalli, due grandi fantasmi neri.
— Dateci la carta che vale centomila fiorini, - disse uno di loro, - e noi vi lasceremo continuare la vostra strada.

— Mano alle vostre pistole, padron Hiob! - gridò monna Barbel, che era l'intrepidezza personificata, - e mostrate che siete uomo!

Dal petto dell'antico bidello uscì un gemito, perchè prevedeva che era quella la sua sen-

tenza.
— Miei buoni amici, - egli tentò di dire, - io non ho né pistole, né fiorini...

Ma alla minaccia di monna Barbel, uno dei fantasmi neri aveva fatto un salto innanzi, e la frase incominciata dal povero bidello terminò con quel *lungo grido d'agonia* che la regina aveva udito nella foresta.

La scure di Elia gli aveva fracassato il cranio e madama Barbel era inondata del suo sangue.

L'antico bidello tese in avanti le braccia e rotolò in fondo al biroccio.

— Hiob! - gridò Barbel, che amava davvero suo marito, - Hiob, mio caro marito, siete ferito? Rialzatevi e difendetevi mentre io sferzerò i cavalli.

— Aveva preso la frusta caduta dalle mani del povero bidello; il quale non poteva più nè obbedire nè rispondere.

— Tregua, arpia! - disse Elia Braun nel momento in cui monna Barbel sferzava i due cavalli, che s'impennarono: - vuoi che ti si faccia lo stesso che s'è fatto a questo vecchio pazzo?

— E che gli si è mai fatto? ditemelo per carità, - gridò la buona donna, che fu colpita come da un lampo, perchè fino a quel momento ella non aveva ancora compreso tutta la sventura alla quale andava incontro.

Nonostante il sangue che aveva lordato i suoi abiti, ella pensava tutt'al più che mastro Hiob aveva potuto ricevere un pugno o un colpo di bastone. Le sue mani tremanti cominciarono a tastare in fondo alla carriola e incontrarono la testa aperta del vecchio che

era morto.
— Hiob! - ella gridò gettandosi su lui piangendo, - Hiob, marito mio, vi hanno ucciso? Hiob, in nome di Dio, pronunziate una parola per rassicurare vostra moglie!

— Non la si vuol dunque fluire, Elia? - domandò Werner, che teneva sempre la testa dei cavalli.

Elia asciugò col dorso della mano il sudore freddo che gli copriva la fronte, perchè quella voce desolata suscitava qualche cosa nel fondo del suo petto.

— Andiamo, vecchia, - disse egli intanto, - fu quel che avrebbe dovuto fare tuo marito; consegna la lettera e non ti si farà alcun male.

Barbel si levò ritta.
— È morto! - mormorò; - Hiob è morto!... L'uomo che mi sposò quando contavo quindici anni e che m'ha amato fino ai giorni della mia vecchiaia!

Elia sparse la testa innanzi per veder l'interno del biroccio; Barbel lo afferrò per capelli emettendo grida di rabbia, e la fronte del brigante dall'alto in basso fu graffiata dalle unghie della vecchia. Allora avvenne qualche cosa di orribile, una lotta ineguale e barbara, che la oscurità della notte prolungava.

Elia batteva la vecchia a colpi di accetta; ma le tenebre facevano deviare il taglio dell'arma, e monna Barbel, arrivata al parossismo del furore, si difendeva coi denti e con le unghie come una leonessa.

Elia bestemiava; la vecchia, rantolando sordamente ad ogni ferita, lacerava e mordeva sempre.

Ci volle, per gettarla morta sul corpo di suo marito, il coltello di Werner, che venne a sferrarla vivente alle spalle. Seguì un silenzio. I due briganti s'impadronirono della veste del bidello e presero la sola lettera che aveva, e che valeva centomila fiorini.

Poi Elia sferzò il cavallo di destra, mentre Werner col coltello punzecchiava il fianco del cavallo di sinistra.

I due animali partirono alla corsa ed il biroccio cominciò a trabalzare duramente sulle pietre della strada.

Elia e Werner restarono per un momento immobili, udendo da lontano il rotolare di quel carro funebre.

— Coloro non comperanno più lo Sparren! disse Werner.

Elia conficcò due o tre volte la sua scure nel terreno per asciugarne il sangue.

— Il *Graf* aveva detto di intorriorli, - egli mormorò, come per rinfrancarsi d'uno vago rimorso. - Perché la vecchia ha parlato di pistole e di fiorini?

Anticamente alla cima della Roth s'era cavata della pietra, che lasciò una forma d'imbutto come un vulcano estinto: le tracce degli scavi, già da lunga pezza abbandonati, si mostravano in vari punti; si vedeva l'entrata dei pozzi mezzo colmati e quei fori a forma di volte che dovevano dare passaggio alle gallerie.

In fondo al cratere c'era una pozza d'acqua che versava il superfluo per un canale artificiale nella roccia viva.

(Continua)

APPENDICE (65)
del COMUNE - Giornale di Padova

La Regina delle Spade

ROMANZO

DI PAOLO FÉVAL

PARTE TERZA

La Regina

— Appunto pel posto che occupa, padron Hiob, noi lo colpiremo nella sua posizione, se volete. E quando gli avrai detto recisamente, in buon tedesco: « Signor ispettore, se vi muo- vete, tutta la città di Stoccarda saprà domani che voi siete un vile usuraio! » l'ispettore di- verrà docile come un agnello!

— Non sarebbe meglio fare un sacrificio? - mormorò il bidello conciliante.

— Vaneggi! - gridò Barbel battendo col pugno la sottile scarna del biroccio, - amerei di restituire tutto alla regina!

Mastro Hiob fece un gesto di spavento.

— Non parlate così alto, mia cara moglie! egli balbettò.

— Sono fatta così! - soggiunse la vecchia

Proprietà Fratelli Treves - Milano. - A riproduzione vietata.

A nulla valse l'addurre che la reciprocità di trattamento vigente fra il nostro e quel Governo per tutte le altre parti del Regno, e dipendente da una clausola del trattato di Zurigo 10 Novembre 1859, doveva intendersi applicata anche alle provincie nostre, giacchè il trattato di Vienna all'art. 20 si richiama appunto al disposto in argomento dall'art. 17 di quello di Zurigo.

Ad ogni discussione del bilancio dell'interno, senatori e deputati veneti si faceano a chiedere e fin qui inutilmente, che fossero per siffatte spese equiparati i nostri Comuni a quelli delle altre parti del Regno.

Finalmente le pratiche avviate fra i due Governi stanno per essere concluse, rendendo giustizia alle domande dei nostri Comuni.

Il sotto-segretario per l'interno, onor. Galli, nella seduta del Senato del 1.° giugno passato diceva di poter assicurare: «la questione esser prossima a venir definita. Fu già tra i due contraenti stabilita la massima di determinare la reciprocità, non mancando che intendersi sulla parte riguardante il pagamento del passato.»

I nostri Comuni sono dunque avvertiti. In attesa che sia firmata la convenzione suddetta importa ch'essi non si prestino a pagare le spedità in Austria dei propri amministratori, giacchè, se lo facessero, tali pagamenti non sarebbero certamente loro rifiutati.

FORBICI ALL'OPERA

A proposito del viaggio trionfale fatto dal ministro Baccelli nelle Marche, fa il giro dei giornali un grazioso aneddoto.

Un impiegato del suo Ministero domandò l'aspettativa per motivi di salute per 6 mesi.

Nel frattempo - pensava - Baccelli se ne andrà.

L'aspettativa per motivi di salute significa godersi mezzo stipendio senza far nulla: e su quei «motivi di salute» è consuetudine costante di chiudere un occhio, e magari tutti e due.

Quando l'on. Baccelli ebbe la domanda, disse: «Benissimo: risparmieremo la spesa del medico ed andrò io stesso a constatare la malattia di questo povero impiegato.»

L'impiegato lo seppe e si affrettò a ritirare l'imprudente domanda.

Le farse della villa.
Questa è accaduta ad Evreux, giorni sono.

Una giovane e bella possidente cadde improvvisamente malata, e si aggravò al punto da rendere necessaria l'assistenza del curato. Ma sfortunatamente questi era partito il giorno prima alla volta di Lourdes.

Che fare? I parenti e gli amici non volevano che la signora T. passasse da questa all'altra vita senza lasciarle, negli estremi momenti, l'illusione che ella sarebbe comparsa davanti a Dio coll'anima purificata. Del resto, la signora T. era una donna molto pia.

Quando la gravità del male le tolse ogni lume, il cognato dell'inferma corse alla vicina curia e disse alla domestica del curato:

«Datemi subito una sottana e una stola: debbo assistere la moribonda.»

Detto fatto. Il signor Ch. T. si disponeva al pietoso ufficio quando la moribonda, con un filo di voce, gli manifestò il desiderio di confessarsi. Non vi era via di scampo il signor Ch. T. si assise piamente al capezzale della moribonda, ed ella, con aria contrita, gli rivelò che non v'era al mondo donna più svergognata di lei - che aveva esteso le sue grazie anche ai domestici, senza eccezione - e varie altre ceserelle.

Sopravvenne in quel punto una sincope, e il signor Ch. T., nei suoi paludamenti sacerdotali, si ritirò.

Oggi la bella signora è fuori pericolo; ma il suo confessore, edificato sulla disgrazia del proprio fratello, ha creduto bene di metterlo al corrente di ogni cosa.

Il Sindaco, bene inteso, dietro richiesta della... parte lesa, ha inoltrato la domanda di divorzio.

Andate era a fidarsi del segreto confessionale!...

L'ultima comodità dei teatri inglesi.
Oltre alla farsa in Inghilterra si è pensato di dare qualche cosa di più agli spettatori.

Irving, il celebre artista inglese, e direttore proprietario del *Liceum* di Londra, ha introdotto una curiosa innovazione.

Dopo il secondo atto, tutte le sere, si cala un sipario speciale, nel quale si ha notizia a lettere cubitali - di tutti gli oggetti smarriti nel teatro e che i proprietari possono reclamare al segretario.

Gli spettatori hanno dimenticato, tra la platea e i palchi, nell'ultima stagione, 80 binocoli, 62 ventagli, 45 paia di guanti, in media, la settimana.

Senza contare gli spettatori che per la commozone hanno perduto... la testa.

Un albergo per la luna di miele.
Che gli americani sieno gente pratica, se ne ha una prova di più.

A Washington, venne inaugurato un albergo specialmente dedicato agli sposi.

Non posso dire qui, tutte le relative particolari comodità, adatte alla natura dell'impiego che si fa del tempo in quei giorni.

Accennerò solo a questo, che gli appartamenti sono arredati per bruno e per verde, e che su di una media di 200 cop-

pie nella loro luna di miele, i due terzi, nello spazio di 6 mesi, andarono ad alloggiare a quell'*Hotel*.

La cenere di sigaro a 140 lire il chilogramma.

C'è da realizzare, non c'è che dire, un bel guadagno a queste condizioni.

Vi si è infatti quasi arricchito il signor Haus Weber di Stettino, che ha venduto per tanti anni, con enorme sfoggio di reclame, a carissimo prezzo un rimedio segreto per l'idropisia.

Il prof. Hoffmann di Berlino ha ora analizzato la polvere miracolosa ed ha constatato essere nient'altro che... cenere di sigaro.

Come il fabbricante del semplice specifico aveva ottenuto qualche risultato da poter adescare una continuità di clienti?

Semplicemente aggiungendo come raccomandazione di mangiare prezzemolo in abbondanza e di bere dell'infusione di ginepro, rimedi elementari per quel male.

Il consiglio costava ad ogni modo un poco caro!

I versi.
Sono della signora Matilde Pisani-Giunti e non hanno titolo.

Si unirono per via, un dì, due passeggeri Che avean girato il mondo per opposti sentieri.

Dove vai? chiese l'uno, con benevolo accento: Vado, rispose l'altro, dove regna il contento Vado dove è la gioia, dove trovo la festa; Ove è pianto o sventura il mio piè non s'arresta;

Non conosco tristezza, non mi è noto il dolore, Chiedo all'ora fuggente nuove ebbrezze d'amore.

E tu vai? chiese al primo - lo v'è dritto alla meta Nè mi arresta il dolore; una gioia segreta; Porto meco che io solo so conoscere al mondo;

Io non piego, non cedo. Se l'affanno è profondo Si che il cor mi si frange, io so sprezzare il duolo, So affrontare la morte senza un lamento solo.

Son severo a me stesso come il destino, Ma in me trovo sovente un compenso divino.

Or tu dimmi il tuo nome tu che abborri il dolore E non conosci il pianto, nè gli svazzi nel core.

Conosce sol la gioia, e mi chiamo il Piacere, Risposo l'altro - e voi? - Io mi chiamo il Dovere.

Le scotchczesse.
Una bella e giovane donna si avvicina ad una vettura di piazza.

«Siete libero?» - domanda al vetturino. «No, signore; ho preso moglie la settimana scorsa... Che disdetta!..»

Fra due amici.
«M'hanno detto che tu hai dell'ingegno; io non l'ho creduto.»

«Io sono in più buona fede di te. Mi hanno detto che tu sei un asino, e l'ho creduto subito.»

«Dite un po', barone, che è avvenuto del marchese di San Giustino?»

«Uh! poveraccio! se sapeste che cosa gli è capitato!»

«È morto?»

«Peggio ancora! è fuggito con mia moglie!»

La sciarada.
O povero printer, quale follia, sei nato per amar le donne e il canto e ognun invece già seconda quanto d'un bel destrier innamorato sia; d'un bel destrier, che molto e molto vale poichè lotta vincendo la totale.

Quella d'ieri.

RE-ALE LA FORBICE

Cronaca del Regno

ROMA.
Grave incendio. - Un seriosissimo incendio si sviluppava ieri sera nello stabilimento litografico Danesi fuori di porta del Popolo. Il fuoco distrusse il fabbricato, meno il salone delle macchine. Accorsero tutte le autorità. I danni ascendono a 50 mila lire, ma lo stabilimento era assicurato.

LECCE.
Un disastro ferroviario in stazione di Gallipoli. - Ieri la macchina manovrante del treno 68 in stazione di Gallipoli fu investita da un treno falcotativo. Rimase ucciso il guardafianchi governativo. Sonvi sette feriti, fra cui uno gravemente. Oggi si è proceduto a una inchiesta.

ANCONA.
Le tragedie del dolore. - Grassoni Pilade vedova con due figliuole, avendo ammalata di tifo la figliuola maggiore, tanto si impressionò che questa notte, creduta morta, presso un rasoio feriva la figlia minore al collo, quindi tagliavasi la gola colla stessa arma.

La bambina cominciò a gridare; accorsero i vicini e poterono impedire la continuazione della tragedia.

Condotte entrambe all'ospedale sperasi di salvarle.

La disgraziata trovavasi da tempo nella più squallida miseria.

CRONACA DELLA PROVINCIA

(Nostra corrispondenza particolare)

Camposampiero 4 ottobre

(A. S.) Il sig. Girardi Luigi, maestro superiore in Cittadella, è stato nominato in questi giorni Direttore didattico delle Scuole elementari di Legnano su quel di Milano. Tale nomina fu sentita da tutti colla massima soddisfazione, perchè il Girardi, oltre di essere un distinto e valente insegnante, è dotato anche di esmie e preclari doti. I suoi meriti poi furono sempre riconosciuti ed apprezzati tanto dalle Autorità Governative, quanto dalle Comunità, e di ciò sono prova luminosissima i molti attestati di lode avuti, nonché la gran medaglia ai benemeriti dell'istruzione popolare, conferitagli dal Ministro della P. I.

Egli si è sempre dedicato alla Scuola con intelletto d'amore, e per il bene di essa non ha mai risparmiato nè sacrifici, nè abnegazioni di sorta.

Hanno ben ragione dunque quei di Cittadella di essere dispiacitissimi per la sua dipartita, come fortunatissimi si possono chiamare gli abitanti di Legnano della felice scelta che hanno fatto, e si assicurano che le loro Scuole sotto la saggia ed esperimentata direzione del Girardi daranno copiosi frutti.

Camposampiero 5 ottobre.

(A. S.) Abbiamo tra noi il valente pittore affreschista sig. Giuseppe Ponga di Venezia, il quale è tutto intento a decorare con bellissimi affreschi il palazzo e le adiacenze del signor Francesco Simioni. - Abbiamo potuto oggi vedere una parte della facciata posta a levante e restammo veramente ammirati tanto per la finezza e per la splendidezza del colorito, quanto per l'armonia dell'insieme, che forma un tutto attraente e degno di chi lo ideò e l'esegui con tanta maestria.

Quando i lavori saranno terminati non mancheremo di parlare più dettagliatamente di questo palazzo che formerà sicuramente un capolavoro d'arte. Intanto ci congratuliamo vivamente col distinto artista e coi suoi bravi cooperatori, e tributiamo le più sentite lodi al signor Simioni, che coi suoi lavori, oltre di giovare a tanti e tanti operai, abbellisce e dà lustro alla principale via di questo Capoluogo.

X

Vigodarzere 4 ottobre.

Sagra. - Domenica prossima a Saletto ricorre la Sagra del Rosario la quale sarà festeggiata con più allegria del solito.

La ben conosciuta Banda *Concordia* di Ponte di Brenta verrà a rallegrare coi dolci suoi concerti; il ballo popolare attirerà a se anche i più restii, e qualche altra attrazione farà muovere anche i sistematici oppositori delle feste in genere.

Eppoi parlare di Saletto, il paese dove si produce il rinomato vino, è quanto basta.

Siamo in autunno e una scampagnata fa vivere dieci anni di più.

CRONACA DELLA CITTA'

Per dare agli operai una giornata di vacanza, domani non si pubblica il Giornale.

Scuola Pietro Selvatico.
Sarà aperta col 7 ottobre p. v., e chiusa col giorno 15 del mese stesso, l'iscrizione per quei giovani artigiani che intendessero entrare come alunni nella prenominata Scuola, per l'anno scolastico 1894-95.

1. L'iscrizione seguirà nel locale della Scuola (via S. Lorenzo N. 3660) dalle ore 10 alle 12 dei giorni predetti.

2. Le condizioni per l'ammissione sono le seguenti:

- a) la prova di non aver meno di 12 anni nè più di 28;
- b) l'attestato di una pubblica Scuola comunale di aver sostenuto bene l'esame della 3.a Classe elementare;
- c) il certificato di moralità;
- d) la prova di essere avviato ad una professione a cui tornino necessari gli insegnamenti che si danno nella Scuola;
- e) l'assenso a frequentare la Scuola per parte di uno dei genitori dell'aspirante;
- f) la prova, mediante esame orale e scritto, dinanzi apposita Commissione, di conoscere perfettamente le quattro prime operazioni d'aritmetica ed il sistema metrico decimale.

N.B. - Per agevolare simile prova, viene aperto di sera un corso d'aritmetica elementare e di sistema metrico decimale dal 17 novembre al 20 dicembre prossimo venturo, e questo sarà obbligatorio per tutti gli aspiranti alla iscrizione, meno quelli dispensati dal

Direttore, in seguito ad un esame ch'essi abbiano chiesto di sostenere.

Chiuso simile Corso, seguirà l'esame relativo, dinanzi alla prefata Commissione; in base al voto della quale, i concorrenti saranno ammessi o no fra gli alunni.

Si ammetteranno come alunni straordinari giovani artigiani che per non aver compiuto la terza classe elementare non possono iscriversi come ordinari.

Le condizioni per la loro accettazione e gli obblighi relativi sono ostensibili nell'Ufficio del Direttore.

3. Le lezioni incominceranno il 15 ottobre e saranno diurne e serali.

Le diurne si daranno dalle ore 9 alle 11

Le serali » » » » 18 » 20

4. I Corsi d'Istruzione sono divisi in due classi: inferiore e superiore.

L'inferiore è comune a tutti gli alunni; nel superiore l'istruzione è specializzata, giusta le esigenze delle singole professioni e le prescrizioni dei programmi d'insegnamento.

5. Gli insegnamenti ed i maestri relativi ai detti Corsi, sono i seguenti:

Geometria piana e solida - Disegno architettonico costruttivo e decorativo - maestro Lava Barnaba;

Ornato elementare superiore - maestro Canella Giuseppe;

Plastica, intaglio in legno e in pietra - Disegno di figura umana e di parti di animali - maestro Sanavio Natale;

Ebanisteria pratica - maestro Campello Amedeo;

Meccanica elementare - maestro Schench Edoardo.

N.B. - L'insegnamento della Meccanica elementare verrà impartito nelle domeniche agli alunni delle classi superiori, ed agli straordinari, quando comprovino una sufficiente conoscenza dell'aritmetica elementare, del sistema metrico decimale e della geometria piana.

A questo Corso saranno anche ammessi come uditori fabbri e meccanici, alle condizioni degli straordinari purchè non abbiano meno di 18 anni.

6. Per gli esercizi, pratici collegati all'insegnamento della plastica e delle sue applicazioni o per quelle della ebanisteria, stanno annesse alla scuola tre officine: una di scarpellino ornamentale, un'altra d'intagliatore in legno, ed un'altra di stipettaio.

7. In queste officine potranno lavorare soltanto quelli alunni i quali ne abbiano ottenuto autorizzazione dal Consiglio dirigente dietro proposta dei rispettivi maestri e del Direttore.

Alla «Gazzetta di Parma.»

Nel numero del 4 ottobre l'egregia nostra consorella di Parma scrive questo cenno:

«Della Torre Ferruccio fu alunno del nostro ginnasio comunale pareggiato, e vi si distinse per contegno e studio. Fu promosso al liceo Romagnosi con punti molto onofici; vi percorse i due primi anni, e si recò a Roma dove compì gli studi liceali. Ora, nella gara di latino, indetta ultimamente dal ministro Bacelli, fra i licenziati d'onore, il Della Torre conseguì la gran medaglia d'oro.»

Al giovane Della Torre, a' suoi professori di ginnasio e liceo rallegramenti sinceri.

Unicumque sum. Questo abbiamo voluto rendere di pubblica ragione per correggere l'errore in cui incorsero alcuni giornali che dissero il Della Torre alunno del ginnasio di Padova.

No, proprio no, egregia consorella - e ve lo diciamo non per altro che per mettervi sott'occhio la verità.

Quel signor Della Torre, che fu premiato alla gara di Roma, è padovano, sta a Padova ed ha studiato al nostro Tito Livio.

Del resto, per convincervi, badate che il Della Torre premiato, ha nome *Arnaldo*, mentre il vostro si chiama *Ferruccio*.

È giusto?

Deputazione Provinciale.

Dall'on. Deputazione Provinciale abbiamo ricevute le seguenti pubblicazioni che si diramano ai consiglieri per la prossima tornata:

- a) Relazione dei Revisori sul consuntivo 1893;
- b) Relazione della Deputazione sul consuntivo dell'anno stesso;
- c) Relazione della Deputazione sul preventivo 1895;
- d) Relazione sul servizio dei mentecati nel 1893 e 1.° semestre 1894;
- e) Resoconto morale sulla gestione 1893;
- f) Bilancio preventivo 1895 dell'amministrazione prov.

Tombini.

Richiamiamo l'attenzione di chi spetta sulle bocchette del tombino circostante lo spalto attorno al recinto di Piazza V. E. II. I fori sono talmente larghi che ad un nostro amico successe l'altro giorno di entrarci con un piede e, fortuna per lui, se non si fece un male serio.

Sono accidenti che non è difficile succedano in quel luogo tanto frequentato; invitiamo quindi chi può a farli rinnovare, tanto più che la spesa non sarà rilevante.

Recente pubblicazione.

Il prof. Angelo Volpe provveditore agli studi a riposo, ha recentemente pubblicato coi tipi dell'*Alpignano* di Belluno uno studio importantissimo *Sull'amministrazione scolastica in Italia - Errori e rimedi.*

La interessante monografia è dedicata ai funzionari scolastici ed agli insegnanti delle sette Provincie nelle quali il cav. Volpe fu provveditore.

L'autore esordisce col dichiarare che era sua intenzione di fondare un giornale di ragionata opposizione al Ministero dell'Istruzione, ma prescelse poi la monografia che intitolò *Prodromo del Giornale.*

Il Volpe accenna ai molti errori commessi dai vari Ministeri dell'Istruzione Pubblica che si sono succeduti in Italia, così nell'istruzione che nell'educazione. Si diffonde in una analisi paziente ed accurata su tutti gli errori, che egli appella di *massima*, così nelle Università e negli Istituti Tecnici che negli altri Istituti governativi e non governativi, ne analizza le cause e ne suggerisce i rimedi.

Questo studio dovrebbe venire assai seriamente meditato così per le verità coraggiosamente affermate che per la forma corretta e spassionata, doli codeste le quali rivelano nell'egregio autore oltre che la piena e perfetta conoscenza della materia, una fermezza di convinzioni le quali sono il portato di studi maturi e conscienciosi e di lunga esperienza.

Congratulazioni col valente professore.

M. D.

Nuova pubblicazione.

Fu già pubblicato che a Roma uscirà: *La vita italiana*, rivista illustrata nazionale, che si pubblicherà il 5, il 15, il 25 d'ogni mese, sotto la direzione dell'illustre Angelo De Gubernatis.

Raccomandazione migliore di questo uomo non è possibile e vale per un programma questo periodo che il De Gubernatis scrive:

At tellori italiani ed agli amici d'Italia,

Vicino al tramonto della mia vita laboriosa, avendo il privilegio di vivere a Roma, onde dovrebbe muoversi, con direzione sapiente, la miglior luce della nostra patria, raccolgo le mie estreme energie, per crearvi una grande rivista nazionale illustrata, che intitolò: *La vita italiana.*

Atti del Consiglio Comunale.

Fu pubblicato il fascicolo 3° degli Atti del Consiglio Comunale, contenente i resoconti dell'annata 1894.

Tavola rotonda.

La Presidenza avverte i signori soci che a datare da lunedì 8 corr. le sale della sede sociale resteranno aperte tutte le sere dalle ore 20 1/2 in poi.

Unione «Concordia.»

Nella sede dell'unione domani domenica, alle ore 20 precise si darà il dramma *Il maledetto* e la farsa *La sposa e la cavalla.*

Buoni affari.

Processo al Tribunale.

Ieri al nostro Tribunale ebbe luogo il procedimento penale contro Polo G. Battista e Gobbi Giuliano, che sono i due famosi amanti di polli arrestati tempo addietro, come già fu annunciato, alla Montà ad opera del maresciallo dei R. Carabinieri Vidale Pietro e dell'agguanto sig. Ravenna Giovanni Maria.

Cogli imputati suddetti compariva anche certa Segato Maria quale ricettatrice perchè la sua opera era stata necessaria alla vendita dei polli rubati.

P. M. nel processo era l'egregio Sostituto avv. Maggi e difensori i giovani e valenti avvocati Squarcina G. Giacomo per i due primi ed Amedeo Pasquali per la Sorgato.

Fu seria la disputa fra le parti, ma il Tribunale pronunciò verso le 4 sentenza colla quale Polo e Gobbi furono condannati ad un anno 8 mesi e 15 giorni di reclusione, più per il Gobbi un anno di sorveglianza e la Sorgato a 21 giorni della stessa pena e 42 lire di multa.

Così i polli hanno tempo di essere digeriti.

La festa di domani.

Il buon nume che presiede alle vicende meteoriche vorrà tutelare la festa di Piazzola che venne, come abbiamo pubblicato, rimandata a domani.

Nè lo merita, oltre che la solerzia del Comitato, l'umanità dello scopo che lo anima, poichè i proventi degli spettacoli saranno devoluti a vantaggio della Cassa operaia del luogo.

Codesti spettacoli furono già annunciati: Tombola con buoni premi in denaro (estrazione ore 4 1/2 pom.); giochi; ballo popolare; ruota della fortuna; concerto musicale; illuminazione elettrica ed altro.

Nel mattino, ore 10, un valoroso cultore delle discipline economiche terrà una conferenza, a quanto sappiamo, sulla cooperazione - tema importante particolarmente per Piazzola, centro notevole d'industrie e di traffici.

La conferenza sarà gratuita e il nome delatore è caparra di ottimo successo. Siano dunque propizi il sole e l'aria di autunno a tutte le persone di buona volontà faranno una bella gita e un'opera geniale.

Tiro al Piccione.
Domenica 7 corrente avrà luogo alla Mira il Tiro al Piccione nel giardino dei signori Boldrin, gentilmente concesso.

Eccone il programma:
Ore 8.30. — GARA BRENTA — Entratura 10 da metri 20 a 26.

Al maggior numero su 6 piccioni:
I. Premio medaglia d'oro di I. grado
II. » » » di II. »
III. » » » d'argento di I. »
IV. » » » » di II. »

Sono ammesse le seconde iscrizioni.
Ore 13 — GARA MIRA — Entratura L. 5 metri 18 a 24.

Al maggior numero su 6 piccioni:
I. Premio medaglia d'oro di I. grado
II. » » » di II. »
III. » » » d'argento di I. »
IV. » » » » di II. »

Ore 15 — POULES DI CHIUSURA — Trattata 30 0/0.

Il gran bollettino militare.
È annunciato che il grande bollettino delle operazioni doveva essere pubblicato la scorsa settimana. Visto che il fatto non aveva corso all'attesa, si è annunciato che il gran bollettino verrà pubblicato certamente per il giorno di San Martino.

Anche questa notizia è priva di fondamento. Nulla è peranco preparato per un largo momento nei gradi, ed il lavoro di preparazione non lieve tempo, le promozioni nei gradi inferiori essendo per gran parte dipendenti dalle proposte che fa la Commissione superiore di avanzamento rispetto allo stato maggiore dell'esercito. Questa Commissione non è stata peranco convocata, nè si sa quando lo sarà.

Per gli artisti teatrali.
La direzione generale di P. S. ha ordinato ai prefetti di dare le necessarie istruzioni ai dipendenti uffici di P. S. affinché, d'ora innanzi, non siano concessi agli artisti teatrali biglietti gratuiti di viaggio come indigeni.

L'autunno.
Alle ore 2 e 17 minuti di una di quest'ultime notti il sole è entrato nel segno zodiacale della Bilancia o Libra ed ha varcato l'equatore, passando dal nostro all'altro emisfero.

Questo vuol dire che mentre alle ore 2.17 cominciò l'autunno astronomico (il meteorologico si fa cominciare dal 1° settembre) per l'Europa, l'Asia, l'Africa e l'America settentrionale; nell'emisfero australe, cioè nell'Australia, nell'America meridionale e nell'Oceania cominciò nell'istante medesimo la primavera.

Così, mentre da noi cadono le foglie, e con esse le misere esistenze logore dal male, laggiù, nell'altro emisfero, la natura si risveglia sotto il crescente irradiazione di luce e di calore. In questi giorni, passa l'equatore, se diretto al sud, potrà poi dire di aver goduto nell'istesso anno, un inverno, due primavere ed un'estate; se è diretto al nord, avrà invece un'estate, due autunni ed un inverno.

Il primo caso il viaggiatore avrà passato l'anno senza autunno, e nel secondo uno senza primavera; va da sé che il primo sta meglio perchè in un solo anno verrebbe accreditato due il numero delle sue... primavere.

Musica del 76 fanteria.
Domani si presenterà per la prima volta in questa musica del 76 fanteria diretta dal maestro Lo Faro.

La detta musica coll'ultimo congedamento ebbe assai limitata pel grande numero di bandieri congedati.

Però il bravo maestro Lo Faro colla sua pazienza e solerzia seppe in poco tempo istruire nuovi venuti allievi, in modo da presentarsi al pubblico domani.

Non ben volentieri constateremo i programmi di questa musica, che fu sempre tra le migliori.

Furti al Cimitero.
Un poco tempo al nostro Cimitero vennero rubati diversi farti senza mai scoprirne gli autori.

Le autorità ha fatto mille ricerche e già alcuni sospetti parevano fondati. I carabinieri di levante arrestarono il certo P. P. d'anni 13 da Chiesanuova, per i rubati due pezzi di sasso del Cimitero.

Si crede che l'autore degli altri furti stia lontano, e che in pochi giorni si otterrà la luce.

Vino Nuovo

L'avviso che segue sospende la vendita del vino nuovo fino a tutto il 1° novembre. Noi speriamo che abbia piena e completa esecuzione.

IL SINDACO DI PADOVA
Visto il disposto dagli articoli 1° della legge 22 dicembre 1888 sulla tutela della Igiene e della sanità pubblica, e 133 della legge Comunale e Provinciale:

ordina:
1° È sospesa fino al 1° Novembre p. v. la vendita al minuto del vino nuovo.

2° I contravventori saranno soggetti alle pene sancite dal Codice Penale seguendo il procedimento stabilito dagli art. 175 al 178 della legge Comunale e Provinciale vigente.

Publicansi inoltre, per norma degli interessati e dei commercianti e per la relativa osservanza, le seguenti disposizioni generali contenute nel regolamento governativo 3 agosto 1890 N. 7045 per la vigilanza igienica sugli alimenti e sulle bevande, sotto comminatoria delle penalità indicate:

Art. 137. È proibita la vendita di vino, sensibilmente alterato per malattia (incercimento, inacidimento, amarezza, vischiosità e simili) e così del vino avariato notevolmente per sapore di muffa o simili o contenente sostanze nocive.

Art. 138. I vini con molti germi delle dette malattie, e quindi poco conservabili, per quanto non ancora sensibilmente alterati, potranno solo mettersi in commercio dopo speciali trattamenti che ne assicurino la conservabilità.

Art. 139. È vietato di aggiungere al vino le materie qui appresso indicate o le miscele che le contengono: i sali solubili di bario, di magnesio, di alluminio, di piombo, di glicerina, l'acido salicilico, l'acido solforico, lo zucchero di fecola, l'alcool etilico impuro, la sacarina.

Art. 140. Nel vino è proibita l'aggiunta di qualunque materia colorante artificiale.

Art. 141. È parimenti vietata la vendita dei vini contenenti una quantità di solfati maggiore di quella corrispondente a 2 grammi per litro di solfato potassico.

Suicidio?
Il punto interrogativo stava bene a suo posto dopo il titolo premesso al fatto ieri narrato di quel tal L. che si era recato a Vicenza a scopo suicida.

Stanotte egli è tornato a Padova, in preda, se si vuole, a convulsioni, ma sano e salvo. - E resti così sempre per il bene della famiglia.

Anniversario.
Parecchi amici di quel *Pietro Zecchinato*, che fu ucciso lo scorso anno dalla propria amante, oggi commemorano l'anniversario, recandosi alla tomba dello sventurato in mesto pelligrinaggio.

Sia la sola pietà, non un odio che non si placa mai, guida a quest'atto veramente nobile!

A Volta Barozzo.
A Volta Barozzo nell'osteria "al Giardino", in occasione della sagra del Rosario domenica 7 e lunedì 8 corr. ci sarà dalle ore 3 alle 6 ballo popolare con un buon complesso di banda, alla sera poi illuminazione del Cortile a paloncini variopinti e fuochi di bengala. Sempre tempo permettendo.

Musica smarrita.
Nella stessa sera in cui avvenne lo smarrimento del volume di Beethoven dall'Arcella di S. Antonio al Selciato del Santo, fu perduta anche una suonata di Rubinstein per pianoforti e violini.

Chi recapiterà l'uno e l'altra od uno dei due volumi, alla Famiglia Fano in via Selciato del Santo al N. 4007, riceverà generosa ricompensa.

Arresti.
Questa notte dalle guardie di città vennero arrestate due ragazze, d'anni 21, perchè disturbavano i passanti.

76° Regg. Fanteria.
Programma per il concerto che avrà luogo il giorno 7 in Piazza Vittorio Emanuele dalle ore 13 alle 15.

1. Marcia - *Giorno di festa* - Caporali.
2. Mazurka - *L'Odalisque* - Ivanovici.
3. Sinfonia - *Guaraní* - Gomes.
4. Pot-pourri - *Mignon* - Thomas.
5. Prologo - *Rigoletto* - Verdi.
6. Marcia - Ricordo dell'Opera *I Granatieri* - Lo Faro.

Corriere dell'Arte

TEATRO GARIBALDI

Publico affollatissimo ieri a sera al *povero Formarello* che ad onore del vero possiamo dire che la Compagnia Micheletti-Pezzaglia rappresentò con molta verità.

Alla fine d'ogni atto gli artisti vennero chia-

mati per 2 o 3 volte agli onori del proscenio, segno questo più evidente che interpretarono il commovente dramma con impegno e diligenza. Ci congratuliamo colla buona compagnia ed auguriamo altre piene pari a quella di ieri sera.

Per oggi: *I due Sergenti*. Il pubblico è avvisato.

Teatro Sociale di Este

La seconda della *Manon* è stato un successo; il resto della stagione è così splendidamente assicurato.

La sig. Turconi-Bruni, che ha sostituito la signora Degola indisposta, ha fanatizzato, ha trascinato il pubblico a vero delirio. Inutile dire quindi che i battimani, gli applausi, gli evviva furono innumerevoli e calorosissimi.

La signora Turconi-Bruni è una egregia artista nel senso della parola. Ha voce poderosa e bellissima, che sa modulare e rendere graziosa, delicata e dolcissima, mettendo a profitto tutta l'agilità e la morbidezza della medesima.

Dal lato drammatico fu una *Manon* perfettissima.

Sempre ottimamente il tenore cav. Masin, l'orchestra, i cori. Anche ieri sera il pubblico volle più volte alla ribalta, coi principali artisti, il distinto e bravissimo maestro Zuccani.

Bene come sempre il baritono Ferruccio Corradetti che nella lunga, difficile, importante parte rivela pregi e valore singolari. Peccato che la faticosa sua parte non sia di alcuna risorsa. Bene anche il basso Sabellico, cui il pubblico confermò il suo favore.

Furono bissati il duetto del 3° atto fra tenore e soprano, e lo stupendo impareggiabile minuetto del 4° atto.

Ripeto: un vero successo, uno spettacolo da città anche più importante di Este.

Alla Presidenza benemerita, all'Impresa Angeloni congratulazioni sincere e meritate. Domani sabato e domenica rappresentazione.

SPETTACOLI DEL GIORNO

Teatro Garibaldi. — La Drammatica Compagnia Micheletti e Pezzaglia diretta dall'artista ANGELO PEZZAGLIA rappresenterà:
I due Sergenti
Ore 20.30 (8 1/2).

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 6 ottobre 1894.	
Roma 5	Parigi 5
Rendita contanti 99,35	Rendita fr. 3 0/0 100,30
Idem 3 0/0 perp. 101,87	Idem 3 0/0 perp. 101,87
Banca Generale 43,--	Idem 4 1/2 0/0 108,05
Credito mobiliare 122,--	Idem ital. 5 0/0 82,25
Azioni Adua Pisa 1090,--	Cambio s. Londra 25,16
Azioni Immobiliare 29,--	Consolidati ingest. 102,68
Parigi a 3 mesi 192,--	Obbligazioni lomb. 313,25
Parigi a 6 mesi 192,--	Cambio Italia 10,13
Milano 5	Rendita turca 84,39
Rendita it. contanti 99,30	Banca di Parigi 676,--
Idem fine 99,39	Tunisino nuovo 492,--
Azioni Mediterranea 462,--	Egiziano 5 0/0 514,87
Lanificio Rossi 1232,--	Rendita ungherese 98 3/8
Cotonificio Cantani 380,--	Rendita spagnuola 65 3/8
Navigazione generale 241,--	Banca Sesto Parigi 100,--
Raffineria Zuccheri 192,--	Banca Ottomana 40,62
Sovvenzioni 6,--	Credito Fondiario 95,--
Società Veneta 21,--	Azioni Suez 2896,--
Obbligazione merid. 274,--	Azioni Panama 11,75
novo 3 0/0 274,--	Letti turchi 117,75
Francia a vista 111,25	Ferrovio meridionali 535,--
Londra a 3 mesi 27,90	Prestito russo 89,50
Berlino a vista 187,30	Prestito portoghese 24,50
Venezia 5	Vienna 5
Rendita italiana 90,25	Rend. in carta 98,90
Azioni Banca Veneta 203,--	» in argento 98,90
Società Ven. 205,--	» in oro 124,80
Cot. Ven. 205,--	» senza imp. 97,75
Obblig. prest. venez. 205,--	Azioni della Banca 996,--
Firenze 5	Stab. di cred. 351,--
Rendita italiana 90,37	Londra 125,15
Cambio Londra 27,66	Zecchini imp. 5,89
Francia 111,29	Napoleoni d'oro 9,89,50
Azioni F. M. 595,--	Berlino 5
Mobil. 139,50	Mobiliare 221,60
Torino 5	Austriache 100,--
Rendita contanti 90,40	Lombardo 44,40
Idem fine 90,45	Rendita italiana 82,10
Azioni Ferr. Modit. 414,--	Londra 5
Mor. 505,--	Inglese 101 9/16
Credito Mobiliare 120,--	Italiano 92,74
Nazionale 120,--	Cambio Francia 109,--
Banca di Torino 174809	» Germania 194,80

Nostre informazioni

Nei circoli della Capitale si mette ancora in dubbio la notizia data da un giornale di Berlino della venuta dell'imperatore Guglielmo ad Abbazia, e di fare una gita in quella occasione anche a Venezia per soggiornarvi una quindicina di giorni.

Tuttavia il progetto fu discusso nel contorno dell'Imperatore, per cui potrebbe anche verificarsi.

È assai notato il linguaggio piuttosto acre della stampa inglese circa i progetti coloniali della Francia specialmente riguardo a Tripoli.

A Londra si teme che il Governo della Repubblica mediti una qualche sorpresa.

Malgrado tutte le informazioni contrarie date da qualche giornale romano, possiamo assicurare che una parte

FOSFATO THOMAS

della rinomata e brevettata marca

H. & E. ALBERT di Londra

Superfosfati S. Gobain e Belga

e quant'altro è necessario per la concimazione razionale dei terreni

DEPOSITO presso la Ditta Giacomo Maschio - Padova

652 P

dell'opera fatta a tutt'oggi dalla Commissione centrale del domicilio coatto, fu, se non del tutto annullata, certo sostanzialmente modificata.

Ultimi Dispacci

La Commissione dei Generali per le riforme e modificazioni all'ordinamento dell'Esercito

ROMA, 6, ore 7

La Commissione incaricata di proporre le riforme e modificazioni all'ordinamento dell'esercito ed al bilancio della guerra, allo scopo di economia, si è riunita martedì scorso, sotto la presidenza del generale Cosenz, ha esaminata la relazione, compilata dai segretari sui processi verbali delle sedute tenute nell'estate scorsa, rettificandola ove non esprimeva chiaramente il suo concetto.

Oggi si riunirà ancora per firmare la relazione, che sarà tosto presentata al ministro Mocenni.

La relazione si comunicherà poscia ai ministri Boselli e Sonnino ed indi al Consiglio dei ministri.

I vini italiani in Germania

ROMA, 6, ore 9

Le trattative fra il Governo italiano e quello della Germania, riguardanti l'importazione dei vini e delle uve, si trovano a buon punto.

Sembra ormai che quanto prima si arriverà ad un accordo che agevolerà molto le condizioni dei produttori italiani.

Il processo Lega e compagno

ROMA, 6, ore 11

In seguito a lunga istruttoria dell'autorità politica e giudiziaria, furono deferiti al Tribunale 14 anarchi accusati di complicità con Pietro Lega nel mancato assassinio in persona dell'onor. Crispi.

I mandatori saranno pure processati perchè facenti parte di un'associazione di malfattori.

Trovansi a Roma molti testimoni romagnoli che deporranno sopra la congiura, la quale avrebbe avuto lo scopo di uccidere l'on. Crispi e di attentare ben anche alla vita del Re Umberto; deporranno pure sopra il contegno del Lega a Bologna dove ebbe la pistola.

Il dibattimento avrà luogo entro il mese di novembre.

Fra gli accusati trovansi la Pezzi, una fanatico anarchica, arrestata a Firenze.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICHO DI PADOVA

7 Ottobre 1894
A mezzodi vero di Padova
Tempo medio di Padova ore 11 m. 47 s. 50
Tempo medio dell'Europa ore 12 m. 0 s. 21
Centrale (o dell'Etna)

Osservazioni meteorologiche seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 307 dal livello medio del mare

	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0° mil.	754.3	754.8	756.4
Termometro centigr.	+14.1	+17.1	+13.9
Tensione del vap. acqu.	10.9	10.9	10.4
Umidità relativa	91	75	88
Direzione del vento	NNW	ESE	N
Velocità chil. orar. del vento	2	14	7
Stato del cielo	nuvol.	nuvol.	q. ser.

Dalle 9 del 5 alle 9 del 6:
Temperatura massima = + 18.4
» minima = + 10.0

Acqua caduta dal Cielo dalle 9 alle 21 del 5 - mill. 0.6

F. BELTRAME, Direttore
F. SACCHETTO, Proprietario
Leone Angeli, Gerente resp.

Cartoleria A. VANZO

Forniture Scolastiche
A PREZZI RIDOTTI
698

BIBLIOTECA CAFFÈ-RISTORATORE STATI UNITI

Domenica 7 Ottobre ore 13 (4 pom.)
GRANDE MATTINATA
della troupe
DOMENICHINI - MONTEVERDE

Alla sera, ore 20 (8)
solito Concerto
con varie trasformazioni del distinto buffo
Monteverde
699

PADOVA
Enrico Pizzo fu Pietro
Successore
RIELLO & LAZZARONI
DEPOSITO MANIFATTURE
ALL'ANTENORE

Assortimento completo in Biancheria di lino e di cotone — Stoffe per uomo, nazionali ed estere — Planelle di lana e di cotone — Drap de dame — Himalaya ed altri tessuti di lana per signora — Coperte lana infilzate ed imbottite, tricot bianche e colorate — Coperte da cavallo e per viaggio — Tappeti da tavola — Sopedane — Cortinaggi — Stoffe damascate per tappezzeria, ecc. ecc.

Merci acquistate direttamente dalle migliori fabbriche
Prezzi fissi ridottissimi
694

AVVISO

Il sottoscritto Pirotecnico della Città di Padova, assume Spettacoli e con piccola spesa farà ammirare delle bellissime BOMBE ed il suo TRIPLICE BOMBARDAMENTO tanto applaudito in molti siti.
Così pure farà ammirare degli stupendi razzi a sibili ed a stelle, nonché macchinari di qualsiasi genere edisegno.
Giovanni Rigon
Pirotecnico

Se avete un negozio da cedere, case, appartamenti o camere da affittare, cavalli, pianoforti od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa, per trovare quanto cercate, sono gli Avvisi economici del nostro Giornale, il più diffuso della Città e Provincia.

Diffida

La Società Italo - Americana per il Petrolio chiunque possa avervi interesse che, essendo state registrate legalmente le proprie marche Splendor, Royal-oil, Adriatic, impresse nei recipienti di sua fabbricazione, così quadrati come cilindrici denuncerà

i contravventori i quali mettessero in commercio detti Vasi non solo nuovi, ma ben anche usati, da essi riempiti di qualsiasi qualità di petrolio.

Diffida

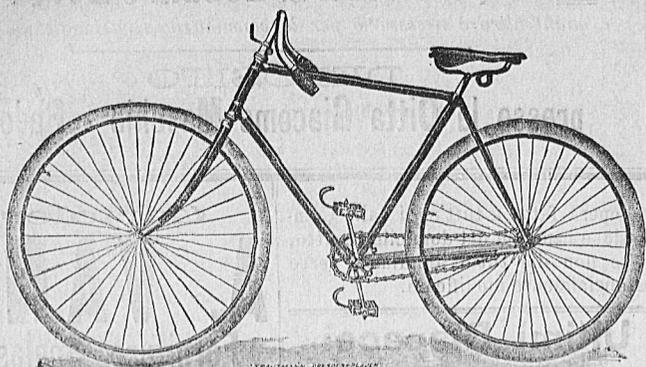
La Atlantic Refining Company di Filadelfia chiunque possa avervi interesse che, essendo stata registrata legalmente per l'Italia la propria marca Atlantic, impressa nei recipienti di sua fabbricazione denuncerà

i contravventori i quali mettessero in commercio detti Vasi da essi riempiti di qualsiasi qualità di Petrolio. 647 P

RAPPRESENTANZA GENERALE PER L'ITALIA
 presso **I. WOLLMANN** - Padova

Biciclette Stiria

della Fabbrica
 Joh. Puch e C. - Graz



Biciclette Stiria
 della Fabbrica
 Joh. Puch e C. - Graz

premiata in varie Esposizioni e che ebbero nel 1894 alla Esposizione SPORT di Vienna

la massima onorificenza

Solidissime - Leggere - Eleganti

Con una « STIRIA » del peso di Kg. 11 venne compiuto il viaggio VIENNA - PARIGI (1300 Kilometri) in 5 giorni e 13 ore senza che il più piccolo inconveniente succedesse alla Bicicletta.

F. Gerger di Graz in ore 32,9' vinse il III. premio nella Corsa di resistenza Milano-Monaco (591 Kilometri).

Nella Corsa di resistenza Milano-Salsomaggiore, il sig. Tommasoni vinse su 216 corridori con una STIRIA uno dei primi premi.

La bicicletta da viaggio STIRIA N. 1 di circa 12 Kilogrammi si presta per persone sino a Kilogrammi 60; la STIRIA N. 1 di circa 14 Kilogrammi per persone di peso superiore.

Pagamento a pronti ed anche in **18 rate mensili** senza alcun speciale acconto all'atto dell'acquisto, purchè con solida garanzia.

Per ogni Bicicletta STIRIA due anni di garanzia.

RAPPRESENTANZA

DELLA DITTA

Vienna - **F. WERTHEIM & C.** - Vienna
 Prima Fabbrica Europea di Casse Forti sicure contro il fuoco e le infrazioni

I. WOLLMANN

Via S. Francesco - **PADOVA** - Via S. Francesco

Queste

CASSE FORTI

eleganti
 e solidissime

resisteranno alla prov-

ufficiale tenuta

il 22 ottobre 1881

in Milano

al calore di 1360

gradi

ed a replicati

tentativi d'infrazione



A PADOVA

si vendono le

CASSE FORTI

anche

franco d'ogni spesa

messe a posto.

Le serrature non si

possono aprire

né con grimaldelli

né con chiavi false.

Ogni Cassa ha una

serratura diversa.

Deposito assortito in tutte le dimensioni

A PREZZI DI FABBRICA 680

AL MASSIMO BUON MERCATO

Nei Grandi Magazzini di Liquidazione

PADOVA - Via S. Giuliana, 1075 - PADOVA - VICENZA « Alla Città di Vicenza » Corso Principe Umberto - VICENZA

La sottoscritta Ditta, incoraggiata dal buon esito avuto nella stagione estiva, offre per la STAGIONE INVERNALE le

Stoffe Cheviot Inglesi e Nazionali

a prezzi eccezionali da non temere concorrenza. — Riceve inoltre Commissioni sopra misura per confezione Vestiti completi, Ulster, Mantelli per uomo e ragazzi.

Nella lingua di vedersi onorata come per lo passato, si sottoscrive

LA DITTA ZOPPELLI - PEDROTTA 696

DITTA GIROLAMO ROMANO - PADOVA

Via Spirito Santo 1766

Deposito Casse Forti sicure contro il fuoco e le infrazioni

Sedie di Vienna a Legno curvato

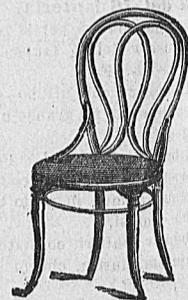
Mobilie in Ferro e Legno in tutte le qualità

Stoffe, Lane, Tele, Coperte, ecc.

ADDOBBI CONFEZIONATI

INOLEGGIO MOBILIE PER CITTÀ E VILLE

Prezzi da non temere concorrenza



AI PROPRIETARI DI CASE

Migliaia di Lire perdono tenendo i locali sfitti coloro che non vogliono persuadersi essere gli avvisi nei Giornali il mezzo più sollecito per trovare inquilini.